

«Dialoghi di frontiera» è una proposta culturale che intende attualizzare entro i contesti problematici dell'oggi la grande lezione di coraggio intellettuale e di apertura dialogica testimoniata a suo tempo da Antonio Rosmini (1797-1855).

È un'occasione di informazione e dibattito su tematiche di grande attualità per singoli, gruppi, associazioni della città. Ogni incontro è aperto al contributo pensoso di credenti e non credenti, nella convinzione che solo attraverso il confronto e la ricerca cresce l'umanità di ciascuno.

L'edizione 2015 dei «Dialoghi» è dedicata alla «Chiesa di Francesco». Sempre di più, nel mondo odierno, la figura e il ruolo del Papa investe temi e problemi che interessano non solo coloro che, dall'interno della Chiesa cattolica, guardano a lui come Pastore e Vescovo, ma anche tutte le donne e gli uomini che hanno a cuore l'analisi della trasformazione della cultura e della società.

In questo senso, la Chiesa nell'interpretazione e nella prassi di Papa Francesco – con il suo richiamarsi all'ineludibilità del problema ambientale e delle periferie, reali e metaforiche, del mondo, alla povertà come stile di vita non solo spirituale, ma anche etica e politica, a una inedita valorizzazione del ruolo e della specificità della donna – costituisce una novità assoluta nel panorama sociale di questo nostro tempo.

Una novità da analizzare, studiare e approfondire. Una vera e propria «nuova frontiera» da varcare con lo stile pacato, riflessivo e attento che, inverando lo spirito rosminiano, caratterizza da sempre i «Dialoghi di frontiera».

*“Non parmi degna del titolo di Sapienza
quella cognizione che nulla opera
sul cuore umano e che,
quasi inutile peso,
ingombra la mente dell'uomo mortale
senza accrescergli i beni,
senza diminuirgli i mali,
e senza appagare o consolare
almeno i perpetui suoi desideri.”*

(A. Rosmini, *Teodicea*)

Per informazioni:

BIBLIOTECA ROSMINIANA

Via Stoppani 1

38068 Rovereto (TN)

0464 - 431427

rosminiana@biblio.infotn.it

**Per gli insegnanti il ciclo di incontri
è riconosciuto ai fini
dell'aggiornamento professionale**

La Biblioteca rilascia certificato di partecipazione.

in collaborazione con



ACCADEMIA
ROVERETANA
DEGLI AGIATI

e l'adesione di

**Parrocchia
di San Marco**

**Associazione
Conventus**



BIBLIOTECA
ROSMINIANA



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRENTO
DIPARTIMENTO DI LETTERE E FILOSOFIA
Centro di Studi e Ricerche "Antonio Rosmini"



COMUNE
DI ROVERETO

Dialoghi di frontiera 2015



LA CHIESA DI FRANCESCO

**29 ottobre / 18 novembre
1 dicembre 2015**

**Sala Conferenze - Fondazione Caritro
Piazza Rosmini, 5 – Rovereto**

Giovedì 29 ottobre 2015 - ore 20.30

CHIESA E PERIFERIE DEL MONDO

Giulio Albanese

Comboniano, giornalista
Direttore delle riviste missionarie
della S. Sede

Coordina **Michele Dossi**

La sera della sua elezione, il 13 marzo 2013, il cardinal Bergoglio si presentò alla folla come un Papa 'periferico', scelto «quasi alla fine del mondo». Il tema delle 'periferie' è poi effettivamente divenuto uno dei motivi conduttori del suo pontificato: ben oltre l'immediata accezione geopolitica del termine, con riferimento al 'Sud del mondo', secondo Papa Francesco la Chiesa deve «uscire da se stessa» e «andare verso le periferie, non solo quelle geografiche, ma anche quelle esistenziali», altrimenti essa rischia una strutturale sconnessione dai processi, ambivalenti e contraddittori, che caratterizzano l'età globale.

Padre Giulio Albanese, missionario comboniano e giornalista, profondo conoscitore della realtà africana, ha fondato nel 1997 l'agenzia online MISNA (Missionary International Service News Agency) che fornisce un fondamentale servizio di informazione alternativa dai paesi impoveriti. Tra le sue numerose pubblicazioni, il recente *Alle Periferie del Mondo. La testimonianza cristiana al passo di Papa Francesco*, Emi, Bologna 2014.

Mercoledì 18 novembre 2015 - ore 20.30

CHIESA POVERA

Francesco Miano

Docente di Filosofia morale,
Università di Roma Tor Vergata
già Presidente nazionale dell'Azione Cattolica

Coordina **Francesco Ghia**

«Come vorrei una Chiesa povera»... Dei poveri, con i poveri e per i poveri... Questo l'auspicio che ha accompagnato fin dai primissimi gesti il pontificato di Bergoglio. La mancata povertà della Chiesa è, come è noto, la quinta delle piaghe descritte e deplorate da Antonio Rosmini. Allora come pensare oggi, nel concreto dell'impegno spirituale etico e politico, a che cosa significhi una Chiesa povera costituisce, tanto per i credenti quanto per i laici, un impegno, una provocazione e una sfida.

Francesco Miano è docente di Filosofia morale all'Università di Roma Tor Vergata. Membro del Comitato scientifico del Centro internazionale di Studi rosminiani di Stresa si occupa di tematiche antropologiche, etico-politiche e religiose. Dal 2008 al 2014 è stato Presidente nazionale dell'Azione cattolica italiana e dal 2014 è membro su nomina papale del Pontificio consiglio per i laici. Tra le sue molte pubblicazioni: *Legami di vita buona. Educare alla corresponsabilità*, Ave, Roma 2014.

Martedì 1 dicembre 2015 - ore 20.30

LA CHIESA SECONDO LE DONNE

Cristina Simonelli

Presidente del Coordinamento
Teologhe Italiane

Coordina **Paolo Marangon**

Secondo Papa Francesco il futuro della Chiesa, in una società che cambia rapidamente, esige già fin d'ora una partecipazione dei laici molto più attiva. In modo particolare ciò significa per lui stimare e valorizzare di più "l'immenso contributo che le donne, laiche e religiose, hanno dato e continuano a dare alla vita delle nostre comunità".

Cristina Simonelli, laica, ha vissuto dal 1976 al 2012 in un accampamento Rom. Dottore in teologia nel 1999, oggi insegna teologia patristica a Verona e presso la Facoltà Teologica dell'Italia Settentrionale. Membro del Coordinamento Teologhe Italiane fin dalla fondazione, dal gennaio 2013 ne è presidente. Ha recentemente pubblicato un ampio commento alla *Laudato si'* di Papa Francesco (Piemme 2015).